



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
SERVIZIO VETTOVAGLIAMENTO E PULIZIA

1^a Divisione

N. 750.C.1.8948

Roma, 23 dicembre 1996

OGGETTO: Aggiornamento dei criteri di attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria. Iniziative per la razionalizzazione delle risorse.

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| - ALLE PREFETTURE | LORO SEDI |
| - AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO NELLE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO | |
| - ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
(Servizi di Prefettura) | AOSTA |
| - ALLE QUESTURE | LORO SEDI |
| - AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE | LORO SEDI |
| - ALLE SEZIONI DELLA POLIZIA STRADALE | LORO SEDI |
| - ALLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA | LORO SEDI |
| - AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO
E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| - AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA
PRESSO LE DIREZIONI COMPARTIMENTALI DELL'ENTE F.S. | LORO SEDI |
| - AI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| - AI NUCLEI ANTICRIMINE | LORO SEDI |
| - AI GRUPPI SPORTIVI FIAMME ORO | ROMA |
| - AGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO DI | MILANO E ROMA |
| - AI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| - AL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO | ROMA |
| - ALL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO
Via del Quirinale, n. 30 | ROMA |

e, per conoscenza:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| - AGLI UFFICI DI RISCONTRO AMMINISTRATIVO, DECENTRATI
PRESSO I CAPOLUOGHI DI REGIONE | LORO SEDI |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

SERVIZIO VETTOVAGLIAMENTO E PULIZIA

2

E' particolarmente avvertita l'esigenza di assicurare il servizio di mensa obbligatoria con criteri che realizzino la massima, possibile perequazione tra tutti i dipendenti della Polizia di Stato.

D'altro canto, va tenuta presente l'assoluta necessità di contenere gli oneri entro gli stretti limiti delle disponibilità di bilancio la cui entità, per il 1997, risulta di gran lunga inferiore al fabbisogno di spesa manifestatosi nell'anno in corso.

Allo scopo di perseguire ambedue le cennate finalità, si rende pertanto necessaria la contestuale adozione, per il prossimo anno, delle sottototate iniziative.

a) FRUIZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DEL PERSONALE IMPOSSIBILITATO A CONSUMARE I PASTI A DOMICILIO, ANCHE NELLE SEDI SPROVVISTE DI STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE.

In attuazione del protocollo d'intesa siglato dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, pur nei limiti consentiti dalla vigente normativa, sarà assicurata la fruizione del servizio di mensa al personale che svolge il servizio in sedi sprovviste di mensa, tenuto a permanere in attività almeno un'ora oltre le 14 o le 19 o che non disponga di un intervallo sufficiente a consentirgli la consumazione dei pasti a domicilio, ovvero quando tale impossibilità si manifesti a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio, secondo i criteri già chiariti con circolare n. 750.C.1.2362 del 24 aprile 1995 che si richiama anche per gli aspetti concernenti l'accertamento della sussistenza dei cennati presupposti.

A tal fine, le Prefetture sono autorizzate a stipulare convenzioni con Amministrazioni o Enti pubblici dello Stato ovvero, in economia, con esercizi privati, ai sensi del D.P.R. 31 luglio 1990, n. 299, aventi decorrenze quanto più possibile ravvicinate, per un numero presunto giornaliero di pasti, in relazione alle singole situazioni, proprie del personale di ciascun Organismo.

Alle stesse Prefetture si rammenta la necessità di segnalare l'ammontare delle spese sostenute a tale titolo, a mezzo del noto prospetto trimestrale di rilevazione, allegato alla circolare n. 750.C.1.9793 del 24 dicembre 1994.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
SERVIZIO VETTOVAGLIAMENTO E PULIZIA

3

Per il combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lettera b) e 2, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 203, tali convenzioni, se stipulate con esercizi privati, possono prevedere un onere massimo a carico dell'Amministrazione, di lire 6.770 a pasto, maggiorato del controvalore delle integrazioni vitto e dei generi di conforto, ove spettanti.

I servizi di cui trattasi saranno affidati con procedura contrattuale qualora il valore annuo presunto di ciascun servizio ecceda il previsto limite di 60 milioni.

Per il testo di tali convenzioni e per le modalità procedurali da seguire per l'affidamento dei servizi, si rimanda alle istruzioni contenute, rispettivamente, nelle circolari n. 750.B.2.4979 del 20 novembre 1991 e nella predetta del 24 dicembre 1994, n. 9793.

b) FRUIZIONE DEL SERVIZIO NELLE LOCALITA' DI PREMINENTE INTERESSE OPERATIVO ED IN SITUAZIONI DI GRAVE DISAGIO AMBIENTALE

Il beneficio deve essere attribuito in stretta relazione alla prestazione effettivamente resa e, quindi, limitatamente al pasto giornaliero in corrispondenza del turno osservato, ferma restando la possibilità del dipendente a fruire di ambedue i pasti qualora, nella stessa giornata, svolga uno o più turni coincidenti con gli orari normalmente riservati alla consumazione di entrambi i pasti.

La fruizione gratuita del vitto é quindi condizionata non solo alla dipendenza da un Organismo ubicato in una delle predette sedi ma anche all'effettivo impiego in servizio che, proprio per le connesse condizioni di disagio, dà titolo a fruire del beneficio, senza un preciso riferimento agli orari che invece assumono rilevanza per le fattispecie previste all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) della legge n. 203/1989, riferite rispettivamente alla "permanenza nel servizio", coincidente con i tempi fisiologicamente destinati a tale scopo (servizi di ordine e sicurezza pubblica) e materiale impossibilità di consumare i pasti a domicilio a causa degli orari osservati.

c) RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPIEGATE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE MENSE.

Le previste difficoltà di bilancio potrebbero rendere necessaria l'adozione di misure che assicurino una migliore utilizzazione delle scarse risorse disponibili, misure consistenti, in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
SERVIZIO VETTOVAGLIAMENTO E PULIZIA

4

particolare, nella limitazione dell'attività al pasto meridiano nelle strutture in cui quello serale é fruito da pochissimi dipendenti, o più genericamente, nella soppressione delle mense che registrano un numero di utenti tanto esiguo da rendere antieconomica la relativa gestione, ovvero, nell'accorpamento del servizio di mensa non obbligatoria in strutture ubicate nella stessa sede e tra loro non distanti.

L'ultima delle cennate iniziative é anche finalizzata a determinare, in prospettiva, le condizioni per poter affidare, presso il maggior numero di mense possibile, l'appalto a ditte specializzate dell'intero servizio, ivi compreso il reperimento dei generi alimentari.

Tale modalità di esercizio, normativamente possibile per le sole mense obbligatorie, consente infatti di alleggerire sensibilmente i carichi di lavoro, evitando molti dei complessi adempimenti illustrati nella circolare n. 750.C.1.7916 dello scorso 9 novembre, quali l'attività di spesa, di magazzino, di gestione del denaro e di resa del conto giudiziale.

IL CAPO DELLA POLIZIA